

a confessare con qualche legnata e quindi fu consegnato ai carabinieri che lo trattennero in arresto» e che cosa pensi il Governo della vergognosa complicità di alcuni suoi agenti con la violenza agraria e il regime di terrore nel comune di Porto Tolle. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

«Matteotti».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se non ritengano giusto - in conformità a proposte già da tempo fatte dal Ministero della guerra - sistemare la condizione del personale famigliare delle scuole militari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

«Casoli».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non ritenga conveniente - nell'interesse stesso dell'Amministrazione - assicurare una definitiva sistemazione al personale tecnico aggregato delle industrie carcerarie e ciò non solo per ragioni di equità ma a garantire allo Stato personale competente e produttivo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

«Casoli».

«I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno, dei lavori pubblici e del tesoro, per sapere quale fondamento di verità è nella notizia comparsa su alcuni giornali, secondo la quale il Governo rinuncerebbe ad ogni suo interessamento nelle ferrovie secondarie e nelle tramvie, e, in caso di conferma, se il Governo si è reso conto che quel provvedimento, ispirato al concetto di considerare le relative aziende esclusivamente con criterio di carattere capitalistico privato, verrebbe a determinare, specialmente nell'attuale situazione, una gravissima crisi di trasporti in tutta Italia. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

«Martini, Gronchi, Stefini, De Cristofaro, Marconcini, Giavazzi, Casoli, Bacci Felice».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, (Sottosegretario per le antichità e belle arti), sui provvedimenti che crede dover adottare per incoraggiare ed aiutare le iniziative private per lo sviluppo del sentimento artistico in Puglia e sulla necessità di sistemare, con

la regificazione, l'importante Museo civico di Bari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

«Vella».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i propositi del Governo sulla invocata trasformazione della tramvia Bari-Barletta che è assolutamente inadeguata ai traffici di una importantissima e vastissima regione agricola. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

«Ve».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda il caso di venire in aiuto delle regioni piemontesi specialmente del Chierese che furono completamente devastate dalla grandine. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

«Stella».

«I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi, sull'arbitraria usanza iniziata dalle ditte automobilistiche della provincia di Cosenza di sospendere i servizi postali e viaggiatori nella domenica con grave danno di quelle popolazioni. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

«Mancini Pietro, Mastracchi».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali siano le ragioni per le quali non venne preso ancora alcun provvedimento nè data notizia agli interessati circa le domande di agevolazioni per produzione energia elettrica di cui il Regio decreto 16 maggio 1920 prodotto dalla Società Ferriere Voltri al Genio civile di Bussi in data 15 aprile 1920 intesi a lavori in comune di Sonico tali da ovviare alla grave disoccupazione che travaglia la plaga. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

«Bonardi».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se, anche in seguito alle recentissime sciagure aviatorie, e allo scopo stesso di una migliore dotazione e razionale sviluppo dell'aviazione militare, non siano indotti a procedere alla liquidazione di alcuni campi d'aviazione inutili, costosi, e occasione di nuovi sperperi, con forme direttive già stabilite alla fine della